



SPONSORED STORY

## Open finance, il supporto degli ecosistemi collaborativi per il futuro del banking

Home > Finance

Condividi questo articolo



Le banche devono avere un approccio attivo, con una chiara visione di data monetization delle informazioni possedute, nuovo “petrolio” del mercato dei pagamenti, creando i presupposti per ampliare i servizi e giungendo ad una visione “open X”

02 Apr 2021

**Liliana Fratini Passi**

Direttore Generale CBI



---

**L**a spinta all'utilizzo dei pagamenti elettronici derivante dall'emergenza sanitaria ha accentuato la richiesta di **servizi finanziari evoluti da parte della clientela**, accelerando il processo di innovazione del mercato dei pagamenti nel quale si confrontano banche tradizionali incumbent e nuovi player di mercato, **Fintech e Techfin**, anche grazie al nuovo **quadro regolatorio definito dalla Psd2**.

Le banche italiane, seppur con modalità e tempi diversi, si stanno da tempo organizzando in questo nuovo scenario, anche attraverso **l'inserimento di nuove risorse con competenze tecnologiche**. Tale trend è dimostrato anche da una recente ricerca che vede nei piani industriali di dieci tra i maggiori Istituti di Credito **l'assunzione entro il 2023 di oltre 10.000 risorse** con una forte crescita (fino al 30%) dei **laureati in discipline "Stem"** (Sciences, Technology, Engineering, Mathematics).

**Le banche hanno quindi iniziato a cambiare il proprio "mindset"** considerando la digital transformation un'opportunità rilevante per chi vuole investire e **giocare un ruolo attivo nell'innovazione finanziaria**. Del resto, in questi mesi, anche a causa della pandemia, **i clienti hanno ridotto l'utilizzo dei contanti**, imparando a usare i pagamenti digitali, e hanno modificato i rapporti con le banche rivolgendosi a nuovi player del mercato, tanto che secondo un recente white paper, **The future of European Payments**, promosso dall'**Euro Banking Association** è probabile che **i primi anni dopo il 2020 diventino un punto di svolta per i pagamenti**.

In questo nuovo scenario, nel quale **la competizione è estremamente aspra e il costo della compliance è estremamente impattante** per i soggetti vigilati come le banche, è fondamentale il lavoro aggregativo di ecosistemi interbancari, svolto da oltre venti anni da soggetti come Cbi, per lo **sviluppo di piattaforme collaborative, servizi condivisi in piena circolarità e standardizzazione**. Ciò consente alle banche di **abbattere i costi di sviluppo e compliance**, potendo dedicare maggiormente le proprie risorse allo **sviluppo di servizi innovativi per restare competitive** sul mercato domestico e internazionale.

Inoltre, l'ordine creato da infrastrutture informatiche aggregative, servizi condivisi, omogenea interpretazione semantica delle nuove regole europee, contribuisce a **superare i rischi di frammentazione nel mercato europeo**, anche verso i soggetti Fintech.

**Perseguire sulla strada dell'investimento in innovazione tecnologica e competenze digitali** potrebbe rappresentare la chiave di volta per competere nello scenario internazionale, soprattutto per quelle banche che saranno disposte a passare da un approccio passivo, in cui accontentarsi di soddisfare i requisiti di base della PSD2 ad un **approccio attivo, con il quale le banche approntano ad una chiara visione di data monetization delle informazioni possedute**, creando quindi i presupposti per ampliare i servizi informativi da fornire al mercato, previa remunerazione degli stessi, giungendo quindi ad **una visione "open X"**.

In tal senso si assisterà sempre più al **disegno di servizi a valore aggiunto** che andranno oltre quanto sviluppato nel perimetro Psd2 per concentrarsi maggiormente sul **miglioramento dello stile di vita dei clienti** puntando ad includere tutti i servizi finanziari e non quelli propriamente correlati all'ambito ai conti di pagamento.

Anche nella strutturazione di questi nuovi servizi che consentono la monetizzazione delle informazioni, **nuovo "petrolio" del mercato dei pagamenti**, gli ecosistemi finanziari, come Cbi, consentiranno di: **rispondere con maggiore efficacia alle nuove sfide del mercato transazionale e di creare valore per la clientela**, offrendo servizi e soluzioni tailor made e in linea con i più evoluti canoni di sicurezza e innovazione; **supportare la creazione di infrastrutture open caratterizzate da interoperabilità tecnica e semantica** a vantaggio di tutti i player di mercato, replicando l'esperienza di valore che anni fa ha caratterizzato e trasformato il mercato delle Telco.

Ciò consentirà **alle banche di competere su un livello di gioco paritetico con gli operatori non bancari**, soprattutto nell'offerta al mondo corporate, su cui le banche subiscono una

competizione maggiore da parte degli over the top e dei grandi player dato che costituisce il segmento di mercato che tradizionalmente ha una maggiore redditività.

In particolare, **Cbi**, dopo aver consentito a oltre l'80% dell'industria finanziaria italiana di raggiungere la completa compliance con la **PsD2** attraverso **Cbi Globe**, interagendo con oltre **150 Psp** in qualità di terze parti con un totale di circa **130 milioni di invocazioni Api** a dicembre 2020, si è concentrata sulle **opportunità create dall'Open Finance** con l'obiettivo di consentire agli intermediari di innovare ed ampliare sempre più la propria offerta rivolta a clientela Corporate e Retail.

Con lo sviluppo di servizi quali **Check Iban**, l'aggregazione di conti internazionali, il servizio **"smart onboarding"**, e molteplici altri servizi beyond banking (ad esempio la realizzazione di database centralizzato per fatture anticipate, instant insurance, ecc.), **Cbi mette a disposizione dell'industria finanziaria un patrimonio esperienziale importante**, basato sulla collaborazione per una migliore competizione, che consente la **modellazione del "fare banca" altamente innovativo**, caratterizzato da **elevati livelli di customer experience**. ■

@RIPRODUZIONE RISERVATA

22 Aprile

La gestione HR nel "never normal": come ripensare performance management e formazione



Argomenti del webinar

continuous feedback

formazione

performance

risorse umane

Inizia tra 14 2 22 41  
gg ore min sec

ISCRIVITI

White Paper

COMARCH